



NO

**all'ampliamento
smisurato delle autostrade
il 24 novembre**

Argumentario

In breve

Il 24 novembre voteremo sul più grande progetto di ampliamento autostradale degli ultimi anni. I principali assi stradali devono essere trasformati in gigantesche autostrade da 6, o addirittura 8, corsie. Le conseguenze? Più auto, più rumore, più inquinanti atmosferici e più asfalto, il tutto a scapito della qualità di vita e della natura. Un'alleanza di circa 50 organizzazioni, associazioni e partiti s'impegna quindi contro questa proposta.

Il progetto di estensione autostradale è sovradimensionato e si basa su una politica dei trasporti ormai sorpassata. Le esperienze lo dimostrano: l'aumento delle capacità stradali aggrava i problemi di traffico e porta a più colonne. Gli abitanti delle città e dei comuni interessati non vogliono una crescita incontrollata del traffico stradale.

I cinque argomenti centrali contro l'ampliamento smisurato delle autostrade sono i seguenti:

- 1. L'ampliamento autostradale aggrava i problemi di traffico.** L'estensione delle autostrade porta a un decongestionamento solo a breve termine. Le corsie supplementari attirano subito un numero ancor maggiore di auto. Ciò genera nuovi ingorghi dopo poco tempo. I problemi di traffico non vengono risolti, ma aggravati. La Svizzera rimane intrappolata nel circolo vizioso che la costringe a costruire incessantemente delle nuove autostrade.
- 2. L'ampliamento autostradale porta ad ancor più cantieri e colonne.** L'estensione delle autostrade implica anni e anni di lavori. Il traffico sui tratti autostradali interessati sarà quindi fortemente ostacolato e rallentato.
- 3. L'ampliamento autostradale causa ancor più rumore e inquinamento atmosferico.** Il rumore del traffico e i gas di scarico nuocciono alla salute e causano dei costi enormi alla collettività. Le spese sanitarie aumentano e i risanamenti necessari a causa dell'inquinamento fonico generano costi importanti.
- 4. L'ampliamento autostradale divora terreni preziosi.** I progetti di costruzione distruggono più di 400 000 m² di terreni coltivabili, preziose superfici per l'avvicendamento delle colture e foreste. L'estensione delle autostrade alimenta inoltre l'espansione urbana e la cementificazione della Svizzera.
- 5. L'ampliamento autostradale nuoce alla qualità della nostra vita.** Nessun viaggio in auto inizia e finisce sull'autostrada. Di conseguenza il traffico supplementare va a gravare anche i quartieri, i villaggi e le città. La qualità di vita dell'intera popolazione ne risente.

Non possiamo sviluppare all'infinito la rete autostradale elvetica. Il posto a disposizione è limitato, prezioso e merita di essere preservato. Il 24 novembre sarà quindi necessario il Suo no, se vogliamo preservare un'alta qualità di vita e le preziose risorse della Svizzera.

Quindi: un chiaro NO il 24 novembre all'ampliamento smisurato delle autostrade.

Gli argomenti in breve

Il progetto di ampliamento delle autostrade è smisurato, troppo costoso e non è più al passo con i tempi. Non permette di risolvere i problemi causati attualmente dal traffico: le esperienze fatte in passato e la ricerca sul traffico mostrano che l'ampliamento delle autostrade genera più traffico e porta a un aumento delle colonne, dell'inquinamento atmosferico, del rumore e delle emissioni di CO₂. Se vogliamo affrontare le sfide future, è ora di pianificare i trasporti in modo lungimirante. Un'alleanza composta da una cinquantina di organizzazioni, associazioni e partiti s'impegna contro il progetto di ampliamento autostradale.

Il progetto porta non solo a un aumento del traffico, ma minaccia anche la qualità della vita.

L'estensione delle autostrade le decongestiona solo a breve termine. A medio termine, essa provoca un aumento del traffico e quindi delle nuove code già dopo pochi anni.

Più traffico significa anche più rumore. Già oggi circa un milione di persone in Svizzera soffre per i rumori che superano i valori limite e che hanno quindi un impatto negativo sulla salute. Se ancor più persone subiscono il rumore eccessivo, sarà la collettività a farne le spese, a causa dell'aumento dei costi per la salute, o di quelli dovuti ai risanamenti fonici.

Anche le emissioni dei gas di scarico aumenteranno. Il traffico stradale è già la principale fonte di CO₂ in Svizzera. La costruzione stessa delle autostrade comporta già delle emissioni di CO₂ molto elevate, a causa delle grandi quantità di cemento e di acciaio necessarie.

Gli studi e l'esperienza dimostrano chiaramente che una riduzione del rumore e delle emissioni migliora la qualità di vita della popolazione. Per contro, laddove l'impatto del traffico aumenta e i valori limite sono superati, il benessere diminuisce notevolmente e le persone si ammalano. Inoltre, la crescita eccessiva sta sovraccaricando la Svizzera e le sue risorse.

L'ampliamento autostradale distrugge dei grandi spazi naturali e delle terre agricole

I progetti di estensione delle autostrade inghiottirebbero più di 400 000 m² di spazi verdi, di terreni agricoli, di cui una gran parte di preziose superfici per l'avvicendamento delle colture, e di foreste. Questo spreco di terreno sarebbe ancor più importante durante le rispettive fasi di costruzione.

Inoltre, chi dice aumento delle capacità autostradali dice anche espansione urbana. I nuovi insediamenti abitativi in aree verdi vanno ulteriormente sviluppati: l'estensione delle autostrade richiede quindi anche la costruzione di strade cantonali e comunali supplementari. L'asfaltatura della Svizzera continua ad avanzare.

L'ampliamento delle autostrade aggrava la crisi climatica

Il traffico è la causa di circa un terzo delle emissioni di gas serra della Svizzera. Quasi i due terzi delle emissioni di CO₂ dovute al traffico sono causati dalle automobili. La costruzione di strade compromette gli obiettivi della legge sulla protezione del clima ed è in contraddizione con la necessità di ridurre a zero le emissioni di gas serra della Svizzera.

L'elettrificazione del traffico stradale contribuirà in maniera importante alla realizzazione di questo obiettivo di riduzione. Tuttavia, non basta puntare unicamente sulla mobilità elettrica. Il suo impatto sull'ambiente è infatti sempre nettamente più elevato rispetto a quello dei trasporti pubblici o della mobilità in bici e e-bike.

Per ridurre le emissioni di gas serra prodotte dal traffico, è necessario perciò ridurre anche i chilometri percorsi su strada. L'ampliamento previsto per le autostrade è diametralmente opposto a questo obiettivo.

L'ampliamento autostradale è eccessivamente caro

L'estensione delle autostrade costerà 5,3 miliardi di franchi. Questa voce di bilancio è assolutamente smisurata e i soldi sarebbero spesi unilateralmente ed esclusivamente per il traffico stradale. In seguito, centinaia di milioni andrebbero ad aggiungersi a questo importo per i lavori di manutenzione. Una tale politica non è sostenibile, specialmente se si considera l'attuale crisi climatica.

Inoltre, più della metà di questi fondi servirà all'estensione delle autostrade nei cantoni urbani, e finanziariamente forti, di Ginevra e Basilea Città, provocando un aumento del traffico in queste regioni.

L'ampliamento autostradale condiziona il traffico per decenni

L'estensione delle autostrade si tradurrebbe con dei cantieri che durerebbero diversi anni, o addirittura decenni nel caso della costruzione di gallerie. Durante questo periodo, il traffico sui tratti interessati sarà fortemente ostacolato e rallentato. Si creeranno dei nuovi restringimenti e quindi delle code. Durante la fase di costruzione, il traffico sarà deviato sulle strade cantonali e comunali.

Questi sei progetti sono solo l'inizio

Nei prossimi decenni, la Confederazione intende investire oltre 35 miliardi di franchi nell'infrastruttura stradale. A ciò si aggiungeranno ulteriori progetti stradali da parte dei cantoni e dei comuni. Per contro, i fondi previsti per i trasporti pubblici sono nettamente più modesti. La Svizzera investe quindi maggiormente nei mezzi di trasporto più nocivi per l'ambiente che non in quelli più efficienti ed ecologici.

Tuttavia è già chiaro ora dove andrà a parare la politica dei trasporti. Il tempo di approvare l'ampliamento autostradale da parte dei deputati nazionali ed ecco che il progetto successivo stava già prendendo forma: l'ampliamento continuo a sei corsie dell'A1 attraverso tutta la Svizzera. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno già approvato questo progetto, dimostrando che l'ampliamento delle autostrade è un pozzo senza fondo.

L'opposizione delle persone coinvolte

Anche la popolazione locale, e talvolta pure le autorità comunali, respingono i progetti di ampliamento. Molti comuni direttamente interessati sono contrari all'ampliamento perché sanno che il traffico supplementare andrà a toccare anche i loro villaggi.

Quindi: un chiaro NO il 24 novembre all'ampliamento smisurato delle autostrade.

Alleanza «No all'ampliamento smisurato delle autostrade»

ATA Associazione traffico e ambiente
Aarberggasse 61
Casella postale
3001 Berna

ampliamento-autostradale-no.ch | info@ampliamento-autostradale-no.ch